

LABS: da Guglielmo Marconi alla banda ultralarga

A Pontecchio Marconi un laboratorio dove nasce l'innovazione

L'innovazione tecnologica è un paradigma costantemente declinato da LABS, Laboratori G.Marconi, fucina di giovani destinati a carriere brillanti nel mondo del digitale, dice Roberto Spagnuolo, Direttore Generale; nati come spin-off della Fondazione G.Marconi, un gruppo di ricercatori ha dato vita a una realtà che oggi conta più di cento addetti specialisti nel mondo delle telecomunicazioni e, più in generale, dell'information technology, specializzata nei sistemi di ingegneria delle comunicazioni.

Open source è la parola chiave che sintetizza la libertà intellettuale dell'area sviluppo, come spiega Francesca Roni responsabile della divisione Ricerca e Sviluppo, una struttura funzionale che garantisce valore aggiunto alla progettazione e ai sistemi; al centro di tutto il network, la rete, vale a dire il mondo della connettività inteso come infrastruttura fisica, caratterizzata oggi in Italia dal grande progetto di diffusione della banda ultralarga, e come sistema di gestione delle piattaforme IT attraverso soluzioni di business intelligence.

In tempi in cui internet, privilegio per pochi, presentava ancora problemi di banda limitata e connettività non garantita, i LABS hanno dato vita a un Network Operations Center, NOC, ovvero a una vera e propria control room da cui supervisionare le reti dei propri clienti attraverso una piattaforma software sviluppata con l'ausilio di linguaggi evoluti, in grado di verificare le ragioni di qualsiasi blocco, troubleshooting, o rallentamento delle prestazioni dei sistemi, e di offrire altresì le soluzioni per superare anche il più piccolo incidente, causa di ostacolo nella continuità dei servizi erogati.

I LABS, da 25 anni sul mercato con una struttura di information technology che annovera clienti di grande prestigio e insieme ai quali, dice Spagnuolo, si è compiuto un lungimirante percorso, avvalendosi di un profondo know how hanno affiancato al NOC un nuovo servizio che si occupa di cybersecurity, ovvero il SOC, Security Operations Center.

I due fondamentali asset denotano la continua evoluzione di una realtà che non solo persegue l'innovazione per poter essere sempre più competitiva, ma che basa la costruzione dei rapporti con i propri clienti sulla fiducia.

Affidabilità, competenza maturata negli anni e un forte spirito di competizione sono le chiavi che hanno reso LABS una interessante eccellenza nel panorama italiano dell'information technology.

■ *La banda larga, opportunità di crescita: 100 nuovi posti di lavoro*

Una realtà nata sulle colline dove Marconi fece i primi esperimenti, afferma Spagnuolo, che mantenendo forti collegamenti con il mondo delle Università attraverso corsi universitari e stage in azienda.

è in grado di perseguire i propri obiettivi di dinamicità e innovazione potendo selezionare le menti più appassionate e meritevoli per inserirle in un team dal forte spirito di squadra.

Un campus virtuale che opera su network e in cui viene premiata l'iniziativa personale libera da schemi e da condizionamenti di policy aziendale; del resto per LABS la forza e la spinta necessarie per sviluppare le applicazioni da portare sul mercato derivano dalle idee.

Il principale bacino di capitale umano da cui LABS attinge con particolare attenzione, è composto dall'Università di Bologna, dal Politecnico delle Marche e dalla [Bologna Business School](#), la scuola di formazione avanzata per i futuri quadri dirigenti

di cui LABS sono membri.

L'esperienza di LABS nella progettazione delle reti a fibra ottica ha origine dal piano telematico promosso dalla Regione Emilia Romagna negli anni 90 e dalla consapevolezza che le reti di nuova generazione potessero costituire una opportunità per lo sviluppo del territorio regionale; in questo particolare contesto LABS ha svolto un ruolo di advisor per il raggiungimento degli obiettivi della Regione con la nascita di LEPIDA, un progetto che prevedeva il collegamento a banda larga di tutti gli enti della Pubblica Amministrazione presenti sul territorio e che in seguito ha permesso il coinvolgimento delle aziende municipalizzate e le principali università del territorio di Venezia nel successivo progetto VENICE CONNECTED, portato avanti con la collaborazione della in-house VENIS.

L'infrastruttura realizzata in Emilia Romagna è invece a tutt'oggi il fulcro della in-house Lepida che non solo ha garantito la copertura di banda su tutta la regione, ma che ha di fatto anticipato gli obiettivi sulla banda ultralarga dell'agenda digitale nazionale ed europea che prevedono entro il 2020 la connessione alla rete con velocità di almeno 100 Mb/s per l'85% degli italiani e con velocità di almeno 30 Mb/s per il 100% di essi.

In questo contesto LABS è oggi parte attiva per quanto riguarda le attività di progettazione del programma nazionale di OPEN FIBER, prima Metroweb, con la quale già il Comune di Bologna nel 2014 ha stipulato la prima convenzione per portare la banda larga su tutto il territorio cittadino.

L'esperienza di Bologna prevede collegamenti end-to-end, che, dalla lettura del territorio attraverso sistemi innovativi finalizzati a ottimizzare il riutilizzo delle infrastrutture presenti e risultanti idonee alla posa dei cavi a fibre ottiche, permette di verificare le unità immobiliari da collegare, processo certificato ISO 9001, nel quale è fondamentale l'utilizzo di software di progettazione basati su cartografia digitale.

Il momento favorevole, racconta Spagnuolo, ha permesso di accrescere il know how di LABS candidandola a partner dei principali operatori, favorendo altresì l'incremento dell'occupazione giovanile e portando la struttura da poco più di trenta unità, a una consolidata realtà di più di 100 addetti, di età compresa tra i 25 e i 35 anni, provenienti da ogni parte d'Italia.

■ **FTTH e Catasto delle infrastrutture, le nuove sfide** FTTH, Fiber To The Home, è la soluzione progettuale delle reti di nuova generazione che ha per obiettivo quello di portare la fibra ottica direttamente nelle abitazioni di tutti gli italiani, gettando così le basi per lo sviluppo di un sistema destinato a generare economia e occupazione per i prossimi decenni.

SINFI, Sistema Informativo Nazionale Federato delle Infrastrutture, è invece la piattaforma software innovativa in grado di contenere tutti i dati delle reti tecnologiche presenti nel sottosuolo, un vero e proprio catasto elettronico delle infrastrutture che cambia radicalmente il concetto di censimento tradizionale.

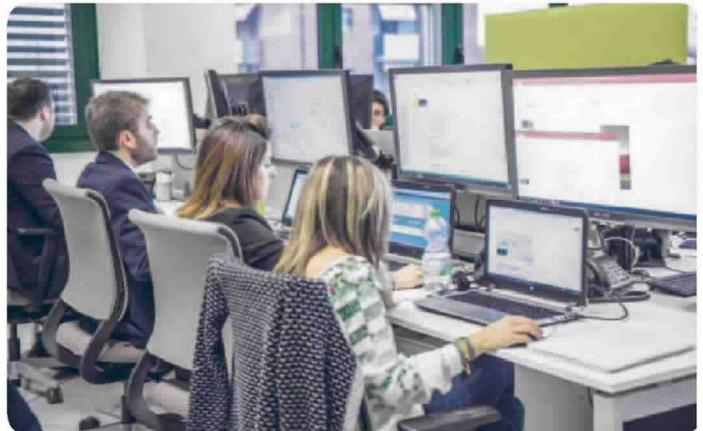
L'innovativa piattaforma in particolare rappresenta il fondamentale driver per accelerare la diffusione della banda ultralarga, main focus per LABS che, partendo dal presupposto che la presenza di in-

frastrutture idonee e riutilizzabili si possano tradurre in risparmio di costi e tempi di realizzazione, ha ottenuto un importante riconoscimento da parte del Ministero dello Sviluppo Economico per il contributo dato dalla controllata Infracel allo sviluppo di SINFI.

LABS del resto, come suggerisce Spagnuolo, è la fotografia di una realtà in grado di sviluppare modelli di governo del network, sia in termini di infrastrutture fisiche e logiche dei sistemi, come dimostrato dalle soluzioni fornite a grandi player del mercato quali Metroweb, Open Fiber, Infracel, Telecom Italia, oltre che a enti della pubblica amministrazione, della sanità, delle università, della GDO, dalla partnership con una importante realtà che corre nel mondo DUCATI e con l'aeroporto di Bologna, con il quale LABS ha condiviso crescita di dimensioni e di servizi da più di venti anni.

Innovazione, passione, grande competenza e peculiare lungimiranza sono i cardini dei LABS, dove i progetti nascono e prendono vita grazie al giovane team che ha dimostrato di avere le carte in regola per competere nel mondo dell'information technology.

www.labs.it





Francesca Roni, Responsabile Ricerca e Sviluppo



Roberto Spagnuolo, Direttore Generale

